

CHIANTI CORSI

amarcord capitale

Com'era intrigante la città del boom, del cinema, del divertimento, delle trattorie di Fabrizi e dei negozi di Sordi e Gassman. Tutto archiviato? Con la crisi riaffiora il meglio. Indirizzi nascosti: letti, tavole, mostre. Per una vacanza da film

# Riecco Roma, povera ma bella

L'Enoteca Corsi, locale storico del 1935, tra piazza Venezia e piazza del Gesù. È aperto solo a pranzo.



1

Beppe Caligaris Viaggi del Sole



3

Emmevi Photo



1. Piazza **Santa Maria in Trastevere**, una delle più belle di Roma, si popola al tramonto. La fontana è considerata **la più antica** della città. 2. Dolcetti siciliani, pizzette e focaccine da **Dess'Art**, nel Nuovo mercato di Testaccio. 3. Marisa Allasio, Renato Salvatori e Maurizio Arena in un fotogramma di *Poveri ma belli*, film del 1956 diretto da Dino Risi.

**R**oma al top come luogo delle emozioni, secondo il quotidiano britannico *The Guardian*, che ha dedicato alla città eterna un reportage entusiastico: "Una cosa è certa: impossibile non perdere la testa per Roma". "Bella da togliere il fiato", ribadiscono anche i rigidi tedeschi su *Die Welt*; il quotidiano, quest'estate, ha suggerito di evitare le spiagge affollate e di trascorrere le vacanze d'agosto nella capitale. Insomma, tutti pazzi per Roma. A dispetto di scandali e crisi economica. Infatti la città ha visto crescere ancora una volta il numero dei visitatori: +6,15 per cento

secondo le ultime stime dell'ufficio Turismo Roma Capitale. Perché è un museo a cielo aperto che ha saputo rinnovarsi e guardare al contemporaneo. Perché è la capitale dei grandi eventi, come dimostrano le rassegne dell'autunno-inverno, da Johannes Vermeer (Scuderie del Quirinale) a Paul Klee (Galleria Nazionale di Arte Moderna). E perché ha saputo mantenere la sua anima popolaesca ma godereccia, bohémienne e creativa. Perfetta per questi tempi in cui lo spread sale e lo stile di vita si fa parsimonioso.

Così si preferisce prenotare una piccola pensione a prezzi vantaggiosi e poi godere semplicemente dell'arte e dei capolavori per le strade della città. O sedersi in una trattoria alla buona che ricorda gli anni Cinquanta, i film con Aldo Fabrizi, il primo Sordi e le pellicole di Dino Risi. Roma è un cielo di angeli barocchi e una città di cucina trasteverina, armonia e vitalità, misura e dismisura, spirito e allegria, ed è piacevole riscoprirli con tutte le sue anime. Dai nuovi restauri ai quartieri che rimandano alle atmosfere del film *Poveri ma belli* (1956).

Basta passeggiare col naso all'insù per essere sorpresi dalla bellezza quotidiana, soprattutto adesso che l'arte ha invaso anche luoghi popolari come l'ex Mattatoio a Testaccio, diventato una dépendance del **Macro**, il Museo d'Arte Contemporanea Roma ([www.museomacro.org](http://www.museomacro.org)), e dove è stata inaugurata anche La Pelanda, dalla ristrutturazione dei padiglioni dove si pelavano i suini. Questo recupero ha restituito alla città 5000 metri quadri di spazio neoindustriale per mostre, spettacoli, performance, tra attrezzature metalliche e ciminiera. Di fronte al Macro, da fine luglio, c'è il Nuovo mercato Testaccio, in un complesso dove flirtano design e banchi di frutta e verdura. Dopo una mostra d'arte, quindi, all'ora di pranzo si può andare al banco **Mordi e Vai** del macellaio Sergio Esposito. "Con 3 euro magni bene e vai via", afferma con accento tipicamente romanesco. E infatti da lui, a soli 3 euro si mangiano, in piedi, un

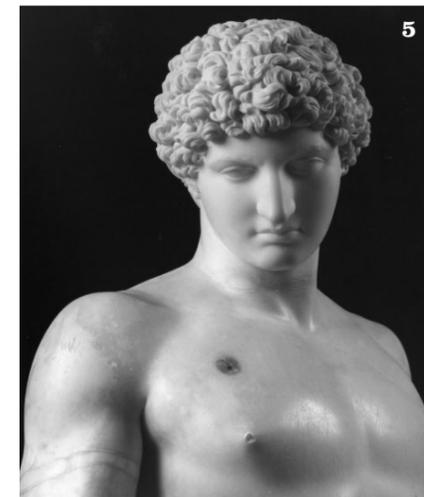


1. Campo de' Fiori.  
2-3. Il B&B  
Santi Quattro al  
Colosseo, a pochi  
passi dall'Anfiteatro  
Flavio, ha adesso a  
disposizione, oltre alla  
vecchia sede, alcune  
nuove camere.

4. Johannes  
Vermeer, *A Lady  
Standing at a  
Virginal* (1670-1673),  
alle Scuderie del  
Quirinale.

5. La statua in marmo  
lunense nota come  
*Antinoo Capitolino*,  
dalla mostra *L'età  
dell'equilibrio*.

6. Paul Klee,  
*Amerikanisch-  
Japanisch* (1918), alla  
Galleria Nazionale  
d'Arte Moderna.



panino con "allessò alla picchiapò", cioè carne bollita, sedano, carote, cipolle e pomodoro, o una ciabatta di pane con la trippa.

Il nuovo mercato è poetico e quotidiano; da quartiere proletario, negli anni Testaccio ha subito, come dicono gli americani, un processo di gentrification. Per anni la zona era considerata popolare e lontana dalla cartolina barocca della capitale. Ora, complici le moderne architetture, vive una sorta di elevazione per bellezza dallo statuto di cattivo indirizzo a quello appartato, di nicchia di tendenza. E non è un caso che ora, nel Nuovo mercato, accanto ai

macellai che vendono il quinto quarto, ovvero le interiora e le parti meno nobili dell'animale, come la testa, la coda e la trippa, tanto usate nella cucina romanesca, si incontrino banchi di design come **20Mq** o **Lo Spaccio**. Il primo vende piccoli e grandi complementi d'arredo, progettati da due giovani interior designer che sottraggono alla banalità qualunque angolo della casa; l'altro espone in bella mostra e vende oggetti per la cucina tra barattoli, mestoli, pentole d'alluminio, stoviglie e utensili per cuochi in erba. Al centro del mercato, uno spazio è dedicato addirittura alle mostre tem-



1



3



2

poranee come *Work*, allestita nell'ambito del Fotografia - Festival Internazionale di Roma, che presenta i ritratti degli storici personaggi di Testaccio in una galleria di volti romani doc (la rassegna è prolungata a metà novembre).

Usciti dal mercato, non senza prima aver assaggiato un dolcetto siciliano, una pizzetta, o una ravazzata (pan brioche ripieno di carne o verdure) al banco **Dess'Art** di Costanza Fortuna, una passeggiata nel rione al mattino sembra riportare indietro nel tempo, in quelle atmosfere affrescate nelle poesie del Belli o in alcuni film neorealisti. Si attraversano via Galvani, via Franklin, via Manuzio. Verso il Tevere, in una piccola traversa vale una visita **L'Ora del Tè**, negozio di Daniela Pancalli Corradi, amante dell'antiquariato e del vintage, che nella sua bottega allegramente disordinata propone pezzi singolari d'epoca, grandi vassoi decorati di gusto francese, étagère, lampade e altri oggetti recuperati in giro per il mondo.

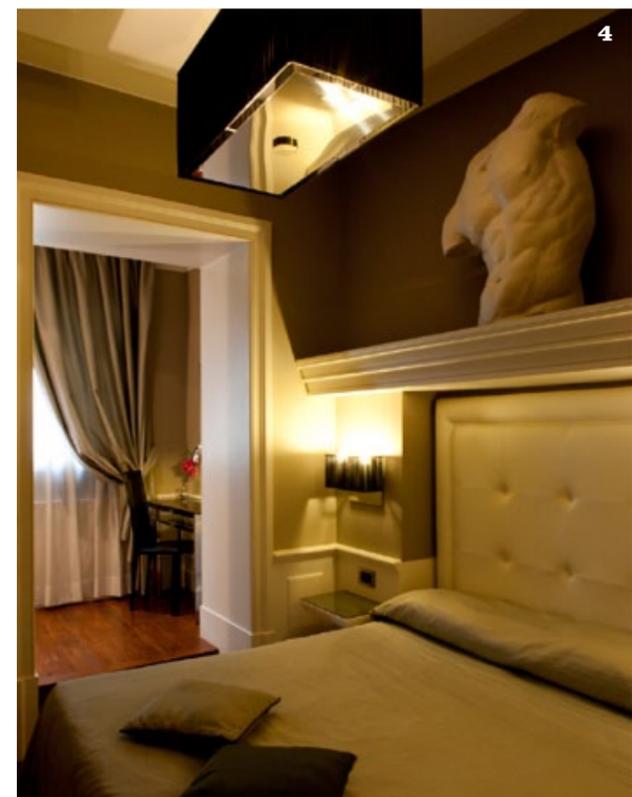
Se Roma è sacra e profana, le chiese e i vicoli, i palazzi aristocratici e le case popolari si confondono nella vicina Trastevere. Perché da Testaccio basta attraversare un ponte e si è trans-Tevere, letteralmente al di là del fiume, con appena dieci minuti di passeggia-

1. Vista su Roma da un balcone di Villa Medici, accanto a Trinità dei Monti. 2. Il bar del Fico, dietro piazza Navona. 3. Piazza del Pantheon. 4. Il boutique hotel Le Stanze di Federica.

ta verso Ponte Sublicio. È sempre l'ora di un buon bicchiere: "Una giornata senza vino è come una giornata senza sole", dicono gli osti veraci di qui. E allora ci si può fermare **Da Enzo al 29**, trattoria alla buona in un vicolo trasteverino. Pochi tavoli, fila inevitabile e, se non fa molto freddo, pranzo all'aperto, riscaldati dalle stufe, ordinando un'amatriciana saporita o un cacio e pepe, o la palla di baccalà, una vera golosità frita, insieme al tiramisù finale rigorosamente fatto in casa dai tre giovani fratelli, Roberto, Francesco e Chiara Di Felice. **Roma Sparita** è invece l'insegna che campeggia su uno storico locale romano nella bella piazza di Santa Cecilia, un piccolo lembo con qualche palazzo medievale a Trastevere. Il patron Ugo Gambetti mette in menu da oltre vent'anni i tagliolini cacio e pepe in coppa di parmigiano, la zuppa di cozze, gli gnocchi con vongole veraci e fiori di zucca, la coda e la trippa, per una cena che più romana di così non si può.

Le passeggiate tra Campo de' Fiori e Trastevere, Testaccio o piazza di Spagna si possono fare anche in sella a una bicicletta o a una Vespa noleggiata al nuovo **Biga Bike**, a pochi passi dalla stazione Ostiense (via Pellegrino Matteucci 136, tel. 06.57.41.053). In zona, il piccolo e chic **Relais Giulia** è in un palazzetto appena restaurato nella via omonima. Sulla facciata trionfa lo stemma pontificio con le chiavi incrociate e i gigli di farnesiana memoria. Ha tredici camere, di cui tre suite con pavimenti in cotto, pareti con mattoncini romani a vista, ferro battuto. La stanza 302 ha un bal-

ta verso Ponte Sublicio. È sempre l'ora di un buon bicchiere: "Una giornata senza vino è come una giornata senza sole", dicono gli osti veraci di qui. E allora ci si può fermare **Da Enzo al 29**, trattoria alla buona in un vicolo trasteverino. Pochi tavoli, fila inevitabile e, se non fa molto freddo, pranzo all'aperto, riscaldati dalle stufe, ordinando un'amatriciana saporita o un cacio e pepe, o la palla di baccalà, una vera golosità frita, insieme al tiramisù finale rigorosamente fatto in casa dai tre giovani fratelli, Roberto, Francesco e Chiara Di Felice. **Roma Sparita** è invece l'insegna che campeggia su uno storico locale romano nella bella piazza di Santa Cecilia, un piccolo lembo con qualche palazzo medievale a Trastevere. Il patron Ugo Gambetti mette in menu da oltre vent'anni i tagliolini cacio e pepe in coppa di parmigiano, la zuppa di cozze, gli gnocchi con vongole veraci e fiori di zucca, la coda e la trippa, per una cena che più romana di così non si può.



4



1. Perfetto per un break durante lo shopping, **Ginger**, in un ex atelier di via Borgognona: total white, soffitti alti e decori in ferro battuto.

2. A Trastevere, fa sempre tendenza fra i giovani il locale **Freni e Frizioni**, nato nel 2005, nei pressi del Lungotevere (in via del Politeama).



Guido Fusi/Eikoma

concino zeppo di piante affacciato sulla corte interna ed è silenziosissimo, ma anche la 403 col letto a baldacchino è molto piacevole. Un altro minihotel, **Le Stanze di Federica**, si trova tra Castel Sant'Angelo e il quartiere Prati, solo sei camere al terzo piano di un palazzo umbertino. Roberta Turis, la proprietaria, accoglie personalmente i clienti e li coccola con crostate, ciambelloni e yogurt durante il rito della prima colazione. Da qui, gli uomini attenti al look che non vogliono svuotare le tasche possono fare un salto da **J. Glen**, un piccolo store con le scarpe classiche stile Church's o

Tod's, a prezzi che superano di poco i cento euro.

La metropolitana o il bus poi sono il modo migliore per raggiungere le grandi mostre autunnali: le **Scuderie del Quirinale** allestiscono per la prima volta a Roma una rassegna su Johannes Vermeer, l'artista olandese autore del mitico quadro *Veduta di Delft*, con quel brandello di muro giallo che Marcel Proust definì "d'una bellezza che bastava a se stessa" ([www.scuderiequirinale.it](http://www.scuderiequirinale.it), fino al 20 gennaio). Fra gli appuntamenti da non perdere ci sono anche: *Robert Doisneau, Paris en liberté*, le immagini del celebre fotografo,



1. Tre giovani fratelli per una trattoria d'altri tempi, **Da Enzo al 29**. In un vicolo trasteverino, pochi tavoli, piatti semplici e gustosi. Si può mangiare anche all'aperto, riscaldati dalle stufe.

2. Un po' decentrato, nel quartiere Tiburtino, **Suites in Terrazza** è una buona base per avvicinarsi a una Roma insolita e poco nota. Le suite, all'ultimo piano di un palazzo, hanno tutte un balcone e arredi raffinati.



dalla banlieu parigina al famoso *Bacio* al **Palazzo delle Esposizioni** di via Nazionale ([www.palazzoesposizioni.it](http://www.palazzoesposizioni.it), fino al 3 febbraio); *Paul Klee e l'Italia*, alla **Galleria Nazionale d'Arte Moderna** a Valle Giulia ([www.gnam.beniculturali.it](http://www.gnam.beniculturali.it), fino al 27 gennaio); la grande mostra *L'età dell'equilibrio*, dedicata agli imperatori Traiano, Adriano, Antonino Pio, Marco Aurelio, terzo appuntamento del ciclo *I giorni di Roma*, ai Musei Capitolini (fino al 5 maggio, [www.museicapitolini.org](http://www.museicapitolini.org)). Usciti dalle Scuderie, dopo la visita alla mostra di Vermeer, si può scendere dal colle del Quirinale e dirigersi

a piedi verso la Fontana di Trevi per imbattersi poco dopo in **Bacano**, un nuovo locale polifunzionale, perfetto per una colazione intercontinentale, un hamburger o un club sandwich, un'amatriciana, un cacio e pepe e magari un tagliolino al tartufo umbro, vista la stagione. Aperto tutto il giorno, è il ritrovo di politici e personaggi noti, ma anche di turisti con lo zaino che si fermano qui per un caffè o un piatto di pasta.

Tra piazza Venezia e piazza del Gesù, l'**Enoteca Corsi** è un locale storico, aperto nel 1935, dove ancora campeggia, al centro del-



la sala, un frigo con tanto di rubinetti per spillare il vino. Si fa operazione nostalgia (è aperto solo a pranzo) davanti a un piatto di pasta e ceci il venerdì, o alla trippa il sabato. Il conto è certamente anticrisi, visto che non si superano quasi mai i 20 euro. Stile penthouse newyorkese, invece, per il nuovo **Gusto Caffè**, in piazza Augusto Imperatore: è aperto tutto il giorno, ma è particolarmente piacevole per l'aperitivo delle 19. Il ristorante **Coromandel**, piccolo e chic, è in una stradina alle

1. La **Ditta Trinchetti**, a Trastevere, regno delle zuppe (servizio a pag. 108).
2. Il banco **Mordi e Vai**, nel nuovo mercato di Testaccio.

spalle di piazza Navona: arredi eclettici dall'aria molto décor, pochi tavoli e piatti che affondano nella cucina romana; volendo c'è anche la colazione, una sorta di minibrunch servito a tavola tutti i

giorni, con caffè americano, yogurt, brioche, marmellata e frutta. In zona, per lo shopping, due indirizzi: **Yarn**, in via dei Banchi Nuovi, con la maglieria da donna in versione glam e le coperte della nonna tricottate a mano; più avanti, a cinque minuti verso piazza Pasquino, **Sbu - Strategic Business Unit**, stile casual per metropolitani incalliti. Una pausa salutista? Il food stop ideale è in via

## Vacanze romane, con DoveViaggi

Ecco altre proposte per un soggiorno a Roma, selezionate da DoveViaggi.it, il sito che permette di prenotare soggiorni e voli in tutto il mondo. Il **Mecenate Palace Hotel**, 4 stelle lusso, a pochi metri dal Colosseo e dal Foro Romano, con vista a tutto campo sulla Basilica di Santa Maria Maggiore, ha una stupenda terrazza panoramica su tutta la città, il ristorante, con sky bar e

internet point. Vicino a Piazza di Spagna, la **Residenza di Ripetta** che sorge in uno degli ex-conventi più noti della Capitale, imponente struttura seicentesca che si sviluppa intorno a una verdeggiante corte interna. A ridosso dei Parioli, l'Hotel Villa Glori sorge in una zona elegante e raffinata. Info e prenotazioni: [www.doveviaggi.it/novembre2012](http://www.doveviaggi.it/novembre2012).



Borgognona, al nuovo **Ginger**, ricavato in un ex atelier con alti soffitti, decori in ferro battuto e lucernai, adesso verniciato total white. Per una centrifuga, un piatto di frutta servito a tavola con un'alzatina zeppa di ghiaccio, un'insalata, un dessert. E poi via a scoprire di nuovo le anime diverse della città.

*Roma Caput Mundi* è il titolo di una mostra al **Colosseo** che esplora la storia e l'espansione politica e culturale dell'Impero: è aperta dalle 8.30 a un'ora prima del tramonto e lo stesso biglietto consente l'accesso al Colosseo, al Foro Romano e al Palatino (fino al 10 marzo, per i biglietti, [www.coopculture.it](http://www.coopculture.it)); con l'applicazione iMiBAC

Top 40 si acquista il biglietto tramite smartphone. A pochi passi dall'Anfiteatro Flavio, il **B&B Santi Quattro al Colosseo** ha aggiunto alla sua vecchia sede poche camere accoglienti e familiari nei toni del grigio, arredate con mobili essenziali. Sono in un grande appartamento, sempre in zona, per dormire senza fare il pieno al bancomat. Chi preferisce la comodità di un vero appartamento per sentirsi come a casa può optare per **Mami's Home**, 100 metri quadri nel supertrendy rione Monti, appena ristrutturati con gusto dall'architetto

Marzia Midulla Roscioli, che ha conservato i vecchi soffitti con gli stucchi originali, ma ha arredato la casa con pezzi design; con due

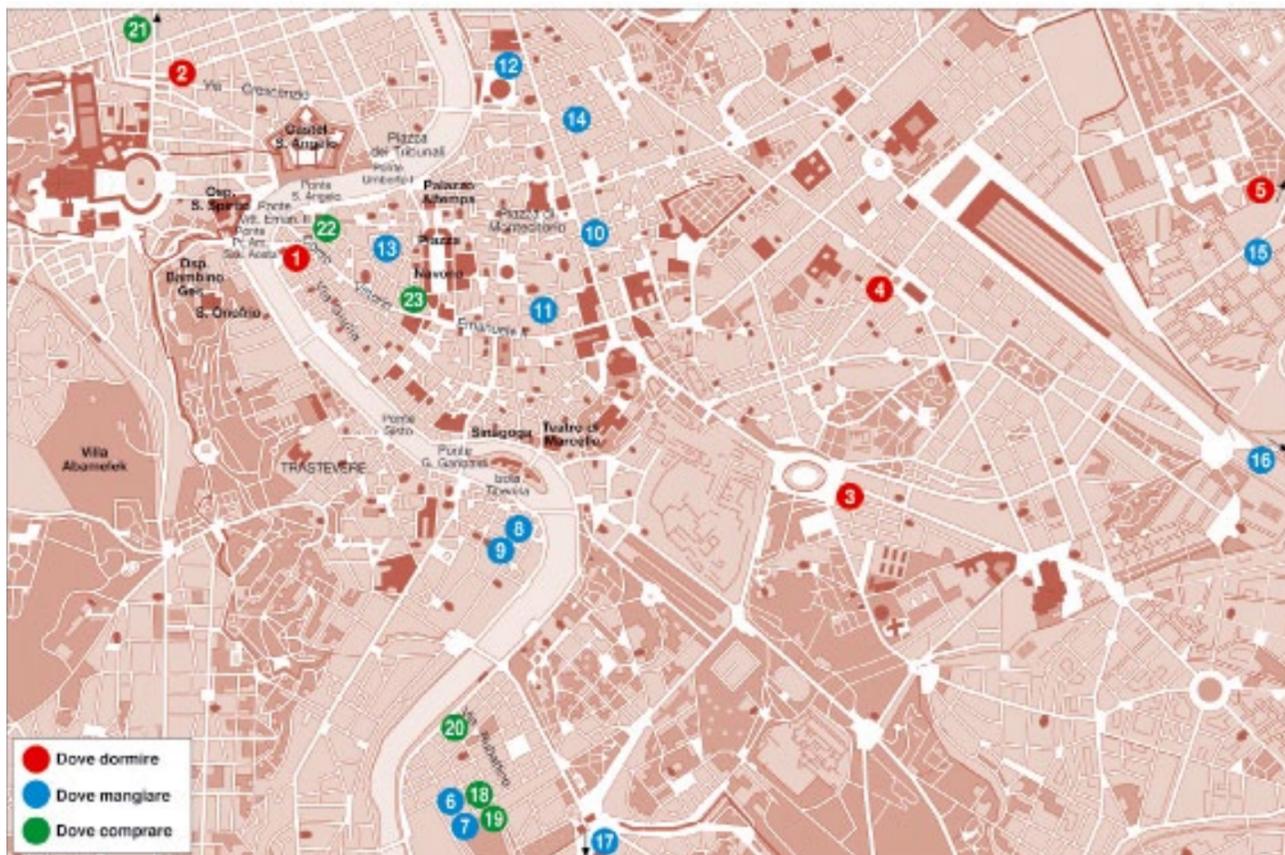
1. Arredi eclettici nel ristorante **Coromandel**, alle spalle di piazza Navona. 2. Il **Museo di Roma in Trastevere** nell'ex monastero di Sant'Egidio.

confortevoli stanze da letto, è un posto ideale per un soggiorno in famiglia o con una coppia di amici.

Chi arriva nella capitale con il treno Italo, alla stazione Tiburtina, può approfittare di un'ospitalità insolita come quella di **Suites in Terrazza**. Sono poche camere, o meglio suite, all'ultimo piano di un palazzo anonimo nel quartiere Tiburtino, assai defilato dal centro, arredate con molto gusto, in modo diverso l'una dall'altra, tutte con terrazza. È una soluzione insolita per Roma, ma è molto apprezzata, per esempio, dai businessman che vanno ai vicini studi cinematografici o alla Tiburtina Valley, dove si trovano le sedi di tante aziende del terziario. Suites in Terrazza può essere anche il punto di partenza per esplorare una Roma insolita, magari con una cena, nel vicino quartiere di San Lorenzo, da **Pommidoro**, il regno della cucina romana. Qui il patron è Aldo Bravi, e un cliente famoso come Roberto Benigni lo chiama "Tomatos": mitiche le sue tagliatelle con i porcini, l'amatriciana, gli spaghetti con le telline. Bastano quattro chiacchiere con lui per fare una carrellata degli ultimi cinquant'anni attraverso i suoi racconti in dialetto romanesco. Oggi lo frequentano le persone del quartiere, ma anche giornalisti famosi e artisti come Piero Pizzi Cannella, Giuseppe Gallo, Nunzio o H.H. Lim, che lavorano alla vicina **Fondazione Cerere**, nata nel 2004 all'interno del Pastificio Cerere, lo spazio più celebre in città dedicato all'arte contemporanea ([www.pastificiocerere.com](http://www.pastificiocerere.com)).



Un tuffo nella Roma di una volta si fa anche con una passeggiata nel rione popolare del Pigneto, quartiere caro a Pier Paolo Pasolini nelle sue esplorazioni periferiche negli anni Sessanta. In una vecchia officina, tra le casette basse lontano dal centro sulla via Casilina, da appena due mesi lo chef Marco Gallotta ha aperto **Rosti**, un ristorante e bar dall'aria casual, con un grande giardino



## Terrazze e trippa

### Dove dormire

#### 1 Relais Giulia

Solo 13 camere in pieno centro.  
**Indirizzo:** via Giulia 93, **tel.** 06.95.58.13.13, [www.relaigiulia.com](http://www.relaigiulia.com). **Prezzi:** doppia b&b da 150 €; pacchetto per i lettori di *Dove*: 3 notti b&b + 2 biglietti per visita al Colosseo, Museo Palatino e Fori Romani, da 402 € per 2 persone.  
**C/credito:** Ae, Mc, Visa.  
 ☎ ☒ ☑ (su richiesta)

#### 2 Le Stanze di Federica

Small hotel, 5 camere e una suite con jacuzzi.  
**Indirizzo:** via Cola di Rienzo 28, **tel.** 06.81.10.66.41, [www.lestanzedifederica.it](http://www.lestanzedifederica.it).  
**Prezzi:** doppia b&b da 120 €.  
**C/credito:** Mc, Visa.  
 ☎ ☒ ☑ (su richiesta)

#### 3 B&B Santi Quattro al Colosseo

Nuove camere a pochi passi dal Colosseo.  
**Indirizzo:** via Santi Quattro 64, **tel.** 06.44.65.976, **cell.** 339.14.49.497, [www.bbsanti quattro.com](http://www.bbsanti quattro.com). **Prezzi:** doppia b&b da 100 €. **C/credito:** Mc, Visa.  
 ☎ ☒ ☑ (su richiesta)  
 Prenotabile su



#### 4 Mami's Home

Guest apartment appena ristrutturato.

**Indirizzo:** via Santa Maria Maggiore, **cell.** 335.71.56.230, [marziamr@gmail.com](mailto:marziamr@gmail.com). **Prezzi:** l'appartamento da 150 € al giorno (minimo 3 giorni). **C/credito:** no.  
 ☎ ☒ ☑

#### 5 Suites in Terrazza

All'ultimo piano, con vista, lontano dal centro.  
**Indirizzo:** via Pietro Ottoboni 96, **cell.** 338.63.96.305, 334.19.14.605, [www.suitesinterrazza.com](http://www.suitesinterrazza.com).  
**Prezzi:** doppia da 80 €.  
**C/credito:** Mc, Visa.  
 ☎ ☒ ☑ (piccola taglia)

### Dove mangiare

#### 6 Mordi e Vai

Panini takeaway con trippa o bollito.  
**Indirizzo:** mercato di Testaccio entrata via B. Franklin, **cell.** 339.13.43.344. **Orari:** 8-14.30 (chiuso dom.). **Prezzi:** da 3 €. **C/credito:** no.

#### 7 Dess'Art

Pasticceria e specialità salate siciliane.  
**Indirizzo:** mercato di Testaccio, entrata da via B. Franklin, **cell.** 393.24.07.323, [www.dessart.it](http://www.dessart.it).  
**Orari:** 8-15 (chiuso dom.). **Prezzi:** da 3 €. **C/credito:** no.

#### 8 Trattoria Da Enzo al 29

Trattoria verace nel cuore di Trastevere.  
**Indirizzo:** via dei Vascellari 29, **tel.** 06.58.12.260.  
**Orari:** 12.30-15, 19.30-23 (chiuso dom.).  
**Prezzi:** 28 €. **C/credito:** Mc, Visa.

#### 9 Roma Sparita

Indirizzo classico per la cucina romana.  
**Indirizzo:** piazza di Santa Cecilia 24, **tel.** 06.58.00.757. **Orari:** 12.30-14.30, 19.30-23; dom. 12.30-14.30 (chiuso lun.). **Prezzi:** 35 €. **C/credito:** Mc, Visa.

#### 10 Baccano

Locale polifunzionale aperto tutto il giorno.  
**Indirizzo:** via delle Muratte 23, **tel.** 06.69.94.11.66, [www.baccanoroma.com](http://www.baccanoroma.com). **Orari:** 8.30-2 (mai chiuso). **Prezzi:** 25 €. **C/credito:** Ae, Mc, Visa.

#### 11 Enoteca Corsi

Storico locale, fondato nel 1935.  
**Indirizzo:** via del Gesù 87-88, **tel.** 06.67.90.821. **Orari:** 12-15.30 (chiuso dom.).  
**Prezzi:** 20 €. **C/credito:** Ae, Mc, Visa.

#### 12 Gusto Caffè e Rotisserie

Nuovo locale polivalente dal caffè alla cena.  
**Indirizzo:** piazza Augusto Imperatore 28 ang. largo dei Lombardi 16, **tel.** 06.68.13.42.21.  
**Orari:** 8.30-24 (mai chiuso). **Prezzi:** 30 €. **C/credito:** Mc, Visa.

#### 13 Coromandel

Arredi eclettici e ambiente chic.  
**Indirizzo:** via di Monte Giordano 60-61, **tel.** 06.68.80.24.61. **Orari:** 8.30-15, 20-23; sab. e dom. 9-16, 20-23 (chiuso lun.). **Prezzi:** 38 €. **C/credito:** Mc, Visa.

#### 14 Ginger

Bar ed emporio in un ex atelier.

**Indirizzo:** via Borgognona 44, **tel.** 06.96.03.63.90, [www.ginger.roma.it](http://www.ginger.roma.it). **Orari:** 10-22.30 (mai chiuso). **Prezzi:** 15 €. **C/credito:** Mc, Visa.

#### 15 Pommodoro

Storico ristorante di cucina romana.  
**Indirizzo:** piazza dei Sanniti 44, **tel.** 06.44.52.652. **Orari:** 13-14.30, 20-22.30 (chiuso dom.). **Prezzi:** 35 €. **C/credito:** Mc, Visa.

#### 16 Rosti

Nuovo ristorante e pizzeria dall'aria casual.  
**Indirizzo:** via Bartolomeo d'Alviano 65, **tel.** 06.27.52.608. **Orari:** 10-24 (mai chiuso).  
**Prezzi:** 23 €. **C/credito:** Mc, Visa.

#### 17 Il Cartoccio

Street food in un quartiere piuttosto popolare.  
**Indirizzo:** piazza Sant'Eurosia 4, **cell.** 331.75.90.765. **Orari:** 12-14.30, 17-22; sab. 17-22.30; dom. 11-21 (chiuso lun.). **Prezzi:** 15 €. **C/credito:** no.

### Dove comprare

#### 18 20Mq

Oggetti di design da due architetti.  
**Indirizzo:** Nuovo mercato di Testaccio, entrata via Aldo Manuzio 66, **cell.** 340.50.35.029, [www.20mq.com](http://www.20mq.com). **Orari:** 8-14 (chiuso dom.).  
**C/credito:** Mc, Visa.

#### 19 Lo Spaccio di Testaccio

Attrezzi per la cucina e stoviglie singolari.  
**Indirizzo:** Nuovo mercato di Testaccio, entrata via Aldo Manuzio, **cell.** 347.60.97.621, [www.lospaccioiditestaccio.com](http://www.lospaccioiditestaccio.com). **Orari:** 8.30-14 (chiuso dom.). **C/credito:** Mc, Visa.

#### 20 L'Ora del Tè

Arredi d'epoca e oggetti vintage.  
**Indirizzo:** via Rubattino 10, **tel.** 06.57.47.741.  
**Orari:** 10-13, 15.30-19; lun. 15.30-19 (chiuso dom.). **C/credito:** Mc, Visa.

#### 21 J. Glen

Scarpe ultraclassiche a prezzi interessanti.  
**Indirizzo:** viale Carso 34, **tel.** 06.37.21.720.  
**Orari:** 10-13, 15-19; lun. 15-19 (chiuso dom.).  
**C/credito:** Mc, Visa.

#### 22 Yarn

Maglieria e capi in lana anche su misura.  
**Indirizzo:** via dei Banchi Nuovi 1, **tel.** 06.68.13.57.65. **Orari:** 10-13, 15.30-19.30; lun. 15.30-19.30 (chiuso dom.). **C/credito:** Mc, Visa.

#### 23 Sbu - Strategic Business Unit

Casual raffinato per uomo e donna.  
**Indirizzo:** via di San Pantaleo 68-69, **tel.** 06.68.80.25.47. **Orari:** 10-19.30 (chiuso dom.).  
**C/credito:** Mc, Visa.



Il vecchio frigo con i rubinetti per spillare il vino nell'**Enoteca Corsi**. Piatti tradizionali: venerdì pasta e ceci, sabato trippa. E conto anticrisi.

e addirittura un campo da bocce: c'è chi ci va con i figli, chi si concentra anche durante il giorno per leggere i giornali bevendo un caffè. Niente primi piatti: si comincia con crocchette, bruschette, prosciutto o supplì, poi si cede tutti i giorni a pollo allo spiedo, arrosto, pizza cotta nel forno a legna, lasagne la domenica.

Meta di passeggiate alla ricerca della Roma vintage può essere anche la Garbatella con i suoi "lotti" della città giardino, dai tocchi neoclassicizzanti, disegnati dall'architetto Calza Bini negli anni Trenta. La zona ha conservato un'anima popolare, ma oggi ci abitano anche giovani attori e artisti. Partendo di mattina da via delle Sette Chiese, ci si inoltra fra stradine e vicoli, dove lo sguardo inciampa e si sorprende tra giardinetti curati, cortili segreti, facciate con i panni stesi al sole.

Arrivati in piazza Sant'Eurosia all'ora di pranzo si scorge una piccola folla davanti a un negozio: è **Il Cartoccio**, non un ristorante né una tavola calda, bensì una piccola friggitoria delle giovani Francesca Rigoli e Sara Rastelli. Frequentato dai businessman che lavorano nei dintorni, a pranzo è perfetto per mangiare in un ambiente alla buona, nei cartocci o con piatti di plastica usa e getta, fritti di calamari, gamberi, alici o primi del giorno come trofie con le vongole. Un luogo genuino dove si pranza con pochi euro, che sembra davvero rubato al set di *Poveri ma belli*. Se crisi deve essere, meglio arrivarci bellissimi. E ricchi di cultura.

*Inviati da Dove, Loredana Tartaglia e il fotografo Gilberto Maltinti*